

Indice Rt a 0,90 e terapie intensive sotto controllo. La Regione ottiene 40 mila dosi Pfizer per accelerare le vaccinazioni

L'Umbria resta in zona bianca

Primo piano

Celebrati i funerali di Stato
In migliaia a Roma
per l'addio a Sassoli



→ a pagina 4

Vertice dei leader a Villa Grande
Centrodestra a Berlusconi
"Sciogli riserve sul Colle"



→ a pagina 2 Gasbarri

Al Caffè Baglioni servono il Gin pass



Perugia I cocktail hanno il nome dei vaccini anti Covid al Caffè Baglioni, dove si cerca anche di regalare un sorriso ai clienti (foto Belfiore) → a pagina 14 Turrioni

PERUGIA

L'Umbria resta in zona bianca. La curva del contagio sembra stabilizzarsi e a breve potrebbe iniziare a scendere. L'indice Rt, intanto, è sceso a 0,90 a fronte di una media italiana di 1,33. In calo anche l'incidenza dei positivi ogni 100 mila abitanti. Negli ospedali, il 30-40% dei positivi è stato ricoverato per altre patologie non collegate al Covid. Sul fronte vaccinazioni la Regione ha chiesto e ottenuto 40 mila dosi Pfizer in più: questo, insieme al potenziamento dei punti vaccinali, permette di accelerare le immunizzazioni. Il 13 gennaio è stata superata quota 11 mila somministrazioni in un giorno. C'è però da recuperare nella fascia 5-11 anni in cui l'Umbria è agli ultimi posti della classifica nazionale. Presentato il piano per estendere le vaccinazioni a scuola in tutti i distretti.

→ alle pagine 5 e 7
Antonini e Marruco

Insulti omofobi
su Instagram
a 18enne perugino

PERUGIA

Ha preso il coraggio a due mani e ha postato tutto. Quell'insulto omofobo a cui ha deciso di reagire. La denuncia è di un 18enne perugino che spiega di essere stato preso di mira per il suo orientamento sessuale.

→ a pagina 13

Denunciata dai carabinieri una 73enne di Giove che con il bancomat della vittima ha effettuato prelievi per decine di migliaia di euro

Prosciuga il conto corrente dell'amica disabile

UMBRIA

Cantina Signae, 5 grappoli Bibenda



→ a pagina 9

GIOVE

I carabinieri hanno denunciato una donna di 73 anni di Giove accusata di aver svuotato il conto dell'amica disabile, utilizzando il suo bancomat. Si parla di un ammanco per decine di migliaia di euro che i militari hanno accertato dopo la segnalazione di una cugina della vittima.

→ a pagina 27 Mosca

PERUGIA

Sette milioni per salvare Monteluce



→ a pagina 11

FOLIGNO

→ a pagina 22

Progetto esecutivo approvato
per la palestra di viale Marconi

CITTA' DI CASTELLO

→ a pagina 18

La città piange la morte
del preside Polenzani

Sport

CALCIO

Ascoli scatenato
Ternana sconfitta
al Liberati: 2-4



→ alle pagine 32 e 33 Fratto

CALCIO

Grifo, a Monza con il 3-5-2
Santopadre inibito un mese

→ a pagina 34 Forciniti

CALCIO

Primo colpo del Gubbio
E' fatta per Di Noia

→ a pagina 34 Grilli

VOLLEY

Sir, Piccinelli guarito dal Covid
Russo ko, oggi l'ecografia

→ a pagina 35 Mercadini

IL MERCATO DI PERUGIA PIAN DI MASSIANO

RITORNA

DA SABATO 15 GENNAIO
CI TROVI NELLA NUOVA AREA
(area luna park Perugia)
DALLE 8:00 ALLE 14:00

... PER I TUOI ACQUISTI ALL'ARIA APERTA
IL MERCATO DI PERUGIA
SICURO E CONVENIENTE

Prodotti locali - Frutta e Verdura di Stagione
Freschi da Banco - Food - Abbigliamento - Piante e Fiori
Accessori per la Casa - Intimo - Pelletteria

Acquista la casa
dei tuoi sogni con
le agevolazioni
fiscali del **BONUS**
PRIMA CASA
GIOVANI UNDER 36

BONUS PRIMA
CASA GIOVANI
+
prezzi di vendita più
bassi del mercato di
Coop Umbria Casa
=
IL MEGLIO AL MENO

COOPUMBRIACASA
IL MEGLIO, AL MENO

www.umbriacasa.it 075 500 2816

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



progeco
- Bonifica Amianto
- Trasporto e
smaltimento Rifiuti
Tel. e Fax 075.987.365
www.umbriabonifiche.com
e-mail: info@umbriabonifiche.com

[Circonvenzione di incapace a Terni](#)

Vedova di 73 anni sottrae un tesoro all'amica disabile

A pagina 17



[Assisi, scatta la denuncia](#)

«C'è un intruso nel giardino» Ladro bloccato

A pagina 11



progeco
- Bonifica Amianto
- Trasporto e
smaltimento Rifiuti
Tel. e Fax 075.987.365
www.umbriabonifiche.com
e-mail: info@umbriabonifiche.com

Diciottenne insultato perché gay

Dopo ripetute aggressioni sui social trova la forza di reagire. Omphalos: «Le istituzioni devono intervenire»

Miliani a pagina 5

[L'emergenza sociale](#)

Debellare il virus della violenza e dell'ignoranza

Donatella Miliani

Ci risiamo. La violenza, torna a manifestarsi. Stavolta la vittima è un 18enne perugino, attaccato brutalmente sui social da "leoni" da tastiera che si sentono autorizzati a disprezzare, insultare, ferire. Sì, ferire, perché la violenza verbale e psichica non fa certo meno danni dei maltrattamenti fisici. Ai bulli che si trincerano dietro l'insulto diciamo a chiare note che il disprezzo, l'intolleranza, i pregiudizi, le discriminazioni, le offese, non sono sinonimi di forza ma di ignoranza. Della mancanza di educazione al rispetto degli altri e, in fondo, di se stessi. Educare le nuove generazioni alla parità di genere, nel linguaggio e negli atteggiamenti, è sempre più un'emergenza sociale...

donatella.miliani@lanazione.net



COVID, RALLENTA LA CURVA EPIDEMICA. «MA VACCINATE I PIÙ PICCOLI»

L'UMBRIA RESTA "ZONA BIANCA"

Nucci a pagina 2

[Ospedali in affanno](#)

La quarantena e l'isolamento bloccano a casa 551 sanitari

A pagina 3

Domande
sul covid



Le risposte
ai quesiti
dei lettori
sono su:

www.lanazione.it



[Il Comune riorganizza la macchina dirigenziale](#)

Palazzo dei Priori È rivoluzione-funzionari

A pagina 6



[«Altotevere, centinaia di posti a rischio»](#)

Sos filiera del tabacco Il grido dei lavoratori

A pagina 13



BONIFICA AMIANTO

Contattaci
075 987365

**TRASPORTO E
SMALTIMENTO RIFIUTI**

Viale Europa, 112/114 (Z.I. Ospedalicchio)
Bastia Umbra (PG) - umbriabonifiche.com



Oggi su Alias

SENTIERI SELVAGGI Il Forum annuale di «FAScinA» con le studiose di cinema e audiovisivo organizzato dall'Università di Sassari



Alias Domenica

AMIN MAALOUF Dai libretti d'opera al romanzo «I nostri fratelli inattesi», una ideale rielaborazione del concetto di «alterità»



Culture

AMOS GITAI Il regista israeliano narra la speranza infranta nel suo libro sull'assassinio di Yitzhak Rabin

Guido Caldiron pagina 10

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

SABATO 15 GENNAIO 2022 - ANNO LII - N° 12

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

Giorgia Meloni, Matteo Salvini e Silvio Berlusconi durante le consultazioni al Quirinale foto Alessandro Di meo/Ansa



Povera patria

La destra si riunisce a villa Grande e indica il suo «patriota» per il Quirinale: il padrone di casa, Berlusconi. Il prescelto scioglierà la «riserva» entro giovedì. Nel frattempo il pallottoliere sarà in azione, ma manca per ora il famoso piano B. Pd e 5 Stelle: «Candidatura irricevibile» pagine 2,3

Quirinale Berlusconi e Draghi il caso unico di due autocandidature

TOMMASO NENCIONI

Sul tavolo delle trattative per l'elezione del Presidente della Repubblica risaltano due autocandidature (fatto di per sé inedito nella nostra storia repubblicana). La prima candidatura è quella esplicita di Silvio Berlusconi; la seconda è quella implicita, ma non per questo meno evidente, dell'attuale Presidente del Consiglio Mario Draghi. Qualunque sia l'esito di questa «guerra dei nonni» (per riprendere il fulminante titolo del *manifesto*), essa pone urticanti dinamiche istituzionali.

— segue a pagina 3 —

Covid Infodemia sul virus e un velo sul conflitto sociale

ALESSANDRA ALGOSTINO

La discussione attorno al green pass e all'obbligo vaccinale continua a stringere in una cappa asfissiante il dibattito pubblico, emblema di una, non innocente, infodemia. Non si intende sminuire la gravità dell'epidemia né la necessità di una attenzione (critica) ai provvedimenti adottati (in sé e in quanto rischiano di normalizzare restrizioni eccezionali e temporanee): sul punto, nella prospettiva di una democrazia solidale, si è ragionato più volte in queste pagine.

— segue a pagina 15 —

IL RAPPORTO ISS. TERAPIE INTENSIVE: «CURIAMO TUTTI, VACCINATI E NON». INTERVISTA A ALBERTO GIANNINI

Omicron all'81%. Ospedali a rischio

■ Poco prima delle feste natalizie la prevalenza della variante Omicron era stata stimata al 21% ed era ancora Delta a prevalere, tra i contagiati dal Covid in Italia. Dal 3 gennaio però la situazione si è ribaltata, con una prevalenza di Omicron stimata dell'81% e la Delta al 19%. A rilevarlo è un'indagine rapida commissionata

dall'Istituto superiore di Sanità alle Regioni. L'Iss ieri, nel report settimanale stilato insieme al ministero della Salute, ha avvertito: l'attuale variante dominante, «meno virulenta rispetto alla Delta» ma «estremamente contagiosa e diffusiva», nei prossimi giorni «può determinare una congestione delle strutture ospedaliere». I

nosocomi però sono già in sofferenza e nelle terapie intensive, intasate da no vax, potrebbe essere necessaria la terribile scelta tra pazienti. La società italiana anestesisti ha stilato le linee guida. Intervista a Alberto Giannini, rianimatore agli Spedali Civili di Brescia, a capo del comitato etico del Siaarti.

CAPOCCI, MARTINI A PAGINA 5

Australia, altro che Djokovic Quell'hotel a mezza stella per rifugiati

RICCARDO NOURY

Una volta il Park Hotel di Melbourne aveva un ché di ambizioso, sicuramente di confortevole: c'erano anche dei campi da tennis.

Aveva una sua clientela internazionale. La clientela internazionale è rimasta, anche se si tratta di clienti coatti.

— segue a pagina 7 —

Lele Corvi



GIUSTIZIA

Ermellini senza testa Caos in Cassazione



■ Alla vigilia dell'inaugurazione solenne dell'anno giudiziario, la Cassazione perde il suo vertice. Il Consiglio di Stato ha annullato la nomina del primo presidente Curzio e dell'aggiunta Cassano, bocciando ancora il Csm. Curzio era stato scelto in una seduta al Quirinale presieduta da Mattarella. FABOZZI A PAGINA 2

Addio a Davide Sassoli

Un'altra politica è davvero possibile

VINCENZO VITA

La camera ardente e i funerali di Stato solenni e alla presenza di tutte le autorità dell'Ue, hanno fatto emergere un sentimento diffuso di grande stima e convinto affetto per David Sassoli. L'ex giornalista Rai e presidente del Parlamento europeo ha seminato.

— segue a pagina 14 —

all'interno

Forza Nuova Altri arresti per l'assalto alla Cgil

RED.INT.

PAGINA 4

Trasporti Sciopero, adesione quasi totale

MASSIMO FRANCHI

PAGINA 4

Milano Violenza di gruppo Ora si cerca il «capo»

ROBERTO MAGGIONI

PAGINA 6

EGITTO/INTERVISTA

Gamal Eid si arrende: «Troppa repressione»



■ Il 10 gennaio lo ha annunciato l'avvocato Gamal Eid: l'Anhri chiude dopo 18 anni di attività. La più nota ong egiziana è sottoposta a repressione tale da rendere impossibile proseguire: «La società egiziana - ci racconta - perde un'organizzazione che ha difeso i diritti umani per anni». CRUCIATI A PAGINA 9



Sassari, **Speranza** invierà gl'ispettori in ospedale: **Alessia** non riavrà il suo bimbo, ma forse ci penseranno prima di mandarti a casa perché vai al Ps senza tampone



IL RACCONTO DELLA SHOAH
tra vittime ed eroi
a Bologna, Milano e Roma

Sabato 15 gennaio 2022 - Anno 14 - n° 14
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Sono nel vento"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

BILANCIO DI 5 GIORNI

La scuola "apri e chiudi": storie da un disastro



◻ CORLAZZOLI E DELLA SALA
A PAG. 8 - 9

L'IMPRESA DI ALTAVILLA

Ita fa flop, i vertici vogliono bonus e stipendi di 1 mln

◻ BORZI A PAG. 14

L'INCHIESTA E LE CARTE

Rep in crisi: Gedi cercò un gancio nell'ostile Conte 1

◻ BISBIGLIA A PAG. 15

LIBERI DAL "MERCATO"

Bolivia e nuovo Cile: lì sovranità è democrazia

◻ ALESSANDRO DI BATTISTA
A PAG. 17

» A VENEZIA NEL 1489

I fratelli Giunti che inventarono i libri stampati

» Alessandro Barbero

Nel 1489 Venezia è nel pieno di grandi avvenimenti: Caterina Cornaro, regina di Cipro, è appena stata costretta a cedere l'isola alla Repubblica, benché non ne avesse nessuna intenzione.

E Venezia le riserva accoglienze trionfali e ipocrite, con onoranze degne di una testa coronata, prima di spedirla a trascorrere il resto della vita nel feudo di Asolo, che le è stato regalato in cambio del regno di Cipro.

A PAG. 18

SUCCEDE DAVVERO IL CENTRODESTRA CANDIDA B. AL QUIRINALE

“Figura adatta”

Così lo definiscono Salvini e Meloni



◻ DE CAROLIS, MARRA, SALVINI, RODANO E ROSELLI A PAG. 2 - 3 E 4

LE NOSTRE FIRME

- Sansa E ora ribelliamoci a pag. 11 • Valentini B. e la vecchia tv in crisi a pag. 11
- Pallante Un Superbonus più equo a pag. 11 • Vitali Variante Diamicron a pag. 24

COVID Guerra di numeri Crisanti deposita perizia su Alzano Bollettini, respinte le Regioni Sicilia, guariscono pure i sani

■ Cts e Speranza contro la richiesta di modificare i conteggi dei positivi (per scongiurare i cambi di colore). La consulenza sulla mancata zona rossa: "Evitabili fino a 4mila morti"



◻ BARBACETTO, CAIA E MANTOVANI A PAG. 6 - 7



La cattiveria

I leader del centrodestra fanno il nome di Berlusconi. Stanno cominciando a collaborare con la giustizia

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

LE CANZONI DI SANREMO

Gran ballate di Elisa e Moro, le sorprese Aka 7Even e Rkomi

◻ MANNUCCI A PAG. 19



CHE C'È DI BELLO

Ozon e la fine vita, il Bardo di Calvino e l'oste di De Pisis

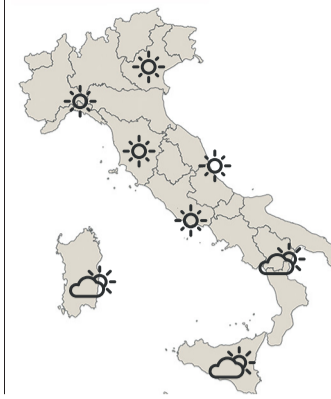
◻ DA PAG. 20 A 23

Quelli che... figuriamoci

» Marco Travaglio

Quando, il 1° dicembre, uscimmo con la copertina "No al garante della prostituzione" e lanciammo la petizione contro B. al Quirinale, i tromboni dei giornaloni, quelli che la sanno sempre lunga, ridacchiavano: figuriamoci se B. sarà candidato al Colle, è solo una boutade per poi ritirarsi e fare il kingmaker di Draghi, ma il Fatto resuscita il suo cadavere perché non può fare a meno di lui. Figuriamoci. Sono 29 anni che questo trust di cervelli lo scambia per De Coubertin e dice "figuriamoci". Nel 1993 il refrain era "figuriamoci se entra in politica": ci entrò. Nel '94 "figuriamoci se caccia Montanelli dal Giornale": lo cacciò; "figuriamoci se vince le elezioni": le vinse; "figuriamoci se va al governo senza vendere le tv": ci andò e se le tenne. Nel '96 "figuriamoci se non si ritira": non si ritirò, anzi fu promosso padre costituente. Nel 2001 "figuriamoci se rivinse": rivinse; "figuriamoci se si abolisce i reati e i processi": li abolì. Nel 2002 "figuriamoci se caccia Biagi, Santoro e Luttazzi": li cacciò (con molti altri). Nel 2008 "figuriamoci se rivinse": rivinse per la terza volta. Nel 2009 "figuriamoci se sopravvive a Noemi, D'Addario&C": sopravvisse. Nel 2011 "figuriamoci se la fa franca pure su Ruby": la fece franca; "figuriamoci se, caduto il suo terzo governo, resta": restò. Nel 2013 "figuriamoci se torna al governo": ci tornò con Letta jr.; "figuriamoci se non lascia dopo la condanna definitiva, l'espulsione dal Senato e i servizi sociali all'ospizio": non lasciò, anzi tornò padre costituente nel Patto del Nazareno con l'Innominabile.

Nel 2018-'20 era politicamente morto, non avendo armi per ricattare il M5S nei governi Conte-1 e 2. E pure di salute non se la passava bene, stando ai continui ricoveri e ai certificati medici esibiti per rinviare i processi, acquattato in Provenza con la scusa del virus. "Figuriamoci se torna": a febbraio tornò, riabilitato dal Rignanese e accolto a gomiti aperti da Draghi. "Figuriamoci se il centrodestra lo candida al Colle": ieri l'ha candidato. Diceva Luttazzi quando ancora poteva lavorare in tv: "Nella mia ingenuità, mi chiedevo come avrebbero fatto a far passare le leggi su falso in bilancio, rogatorie, conflitto di interessi, legittimo sospetto a favore di B. senza che la gente se ne accorgesse. Ora ho capito come fanno: lo fanno! Molto semplicemente. Chi glielo impedisce?". La sua forza è da sempre la debolezza, anzi la nullità altrui: mentre tutti dicono "figuriamoci se lo fa", lui lo fa. Perciò è sempre due o tre passi avanti. Ora, mentre tutti fingono di non volere il Quirinale, lui fa campagna elettorale (e acquisti) per agguantarlo. È difficile che ci riesca. A meno che qualche genio non cominci a dire: "Figuriamoci se diventa presidente della Repubblica".



L'IPOTESI ESTREMA

La tentazione di rinviare con la scusa di Omicron

STEFANO FELTRI

Questo parlamento continua a fare di tutto per meritare la scarsa stima di cui gode. Pur avendo a disposizione il migliore tra i presidenti della Repubblica possibili, cioè Mario Draghi, non lo vuole eleggere al Quirinale per indicibili

interessi di parte mascherati da preoccupazioni per l'azione di un esecutivo già impantanato. Il centrodestra è ostaggio di Silvio Berlusconi: nessun esponente di Lega, Fratelli d'Italia e neppure Forza Italia lo vuole davvero al Quirinale, ma tutti assecondano l'ambizione senile del condannato per frode fiscale. Ormai non resta che sperare, al centrodestra e a tutti noi, che Berlusconi venga sconfitto in aula, abbandonato anche dai suoi in un sussulto di dignità dietro lo schermo del voto segreto. Il Pd deve ancora decidersi. Intanto spera in un bis di Sergio Mattarella che rimandi i problemi e le elezioni oppure in un compromesso su Giuliano Amato, candidato con un curriculum lungo almeno quanto l'elenco delle ragioni per cui non sarebbe la scelta ideale (età, super pensioni, appartenenza a troppe stagioni politiche). Cinque stelle non pervenuti. Poiché in politica il vuoto non esiste, in questo stallo si esplorano le opzioni più varie. C'è, per esempio, un piano che circola per affrontare il vero ostacolo di questa elezione: il fatto che il diritto alla pensione per gli onorevoli al primo mandato scatta il 24 settembre 2022, e dunque tanti sono ostili a esiti della partita quirinalizia che possano aumentare il rischio di scioglimento anticipato delle camere. Il presidente della Camera Roberto Fico e quello del Senato, Maria Elisabetta Casellati, potrebbero chiedere il rinvio dell'elezione a tempi migliori, quando tutti i grandi elettori potranno votare. A oggi almeno una trentina di parlamentari sono in quarantena, in ogni caso l'elezione seguirà procedure e tempistiche lontane da quelle immaginate dai costituenti. In caso di rinvio, dal 3 febbraio Sergio Mattarella sarebbe in *prorogatio*. Un voto rimandato alla primavera o addirittura all'estate (si parla di luglio) permetterebbe al governo Draghi di impostare i conti pubblici del 2023 e poi avviare una serena transizione: i partiti potrebbero eleggere Draghi al Quirinale senza timore di elezioni anticipate. A oggi sembra un'ipotesi fantasiosa, ma se ne discute sul serio. Molte alternative più dignitose sarebbero possibili, ma ci vorrebbe coraggio politico e spirito di iniziativa. Un sistema dei partiti che non ha altri nomi che tre ottuagenari — uno condannato, un altro che ha chiesto di non essere rieletto e il terzo che sogna di esserlo fin dalla Prima Repubblica — è un sistema che comunque ha fallito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA VITTORIA DEL LEADER DI FORZA ITALIA

La minaccia sul Quirinale Il centrodestra benedice l'ossessione di Berlusconi

Il "fronte unito" incorona il candidato più indegno. La prossima settimana nuovo vertice per contare i voti. La chiusura di Pd e M5s e i rischi per il governo

GIULIA MERLO
ROMA

Al vertice di Villa Grande Berlusconi ha incassato il sì alla sua candidatura di tutti i partiti: la sua Forza Italia, Lega, Fratelli d'Italia e i centristi
FOTO LAPRESSE

Il vertice di villa Grande si conclude con un comunicato di tutte le forze del centrodestra: «Silvio Berlusconi è la figura adatta a ricoprire in questo frangente difficile l'alta carica di capo dello stato», per questo gli alleati «gli chiedono di sciogliere in senso favorevole la riserva fin qui mantenuta». Dopo due ore e mezza il Cavaliere ha ottenuto il sostegno ufficiale degli alleati, che si definiscono un «fronte unito»: la prima battaglia è vinta, ora lo aspetta quella più complicata di trovare i voti. Cinquanta senza franchi tiratori, circa il doppio per chi tiene i conti dell'assemblea. L'esito del vertice appare nettissimo e gela il Partito democratico e il Movimento 5 stelle, che avevano accolto positivamente le aperture di Matteo Salvini sull'ipotesi di trovare un candidato condiviso a un tavolo comune. L'idea nelle scorse ore era stata rilanciata anche da Gianni Letta (da subito scettico sulle possibilità del leader di Forza Italia), che aveva auspicato un'elezione «in armonia con una valutazione degli interessi generali». Invece, il Cavaliere ha tirato dritto, tra telefonate ai parlamentari e grandi manovre europee, e sembra aver convinto gli invitati al vertice. Matteo Salvini, Giorgia Meloni ma anche i centristi Maurizio Lupi, Luigi Brugnaro e Lorenzo Cesa.

mentre le aperture di Matteo Salvini sull'ipotesi di trovare un candidato condiviso a un tavolo comune. L'idea nelle scorse ore era stata rilanciata anche da Gianni Letta (da subito scettico sulle possibilità del leader di Forza Italia), che aveva auspicato un'elezione «in armonia con una valutazione degli interessi generali». Invece, il Cavaliere ha tirato dritto, tra telefonate ai parlamentari e grandi manovre europee, e sembra aver convinto gli invitati al vertice. Matteo Salvini, Giorgia Meloni ma anche i centristi Maurizio Lupi, Luigi Brugnaro e Lorenzo Cesa.

L'elenco che non c'è
Berlusconi non è arrivato con l'elenco promesso di sostenitori, esito delle telefonate degli ultimi mesi. Per questo il vertice è stato

aggiornato alla settimana prossima per un tavolo che verifichi i numeri. Il mandato è stato dato ai capigruppo dei vari partiti: dopo aver fatto il dovuto scouting dovranno tornare con una lista di nomi di grandi elettori pronti a sostenere Berlusconi. «Le forze politiche del centrodestra lavoreranno per trovare le più ampie convergenze in parlamento», si legge sempre nel comunicato congiunto. Tradotto: c'è ancora margine per tornare indietro in extremis. Nel corso del vertice, Salvini ha chiesto a Berlusconi di sciogliere la riserva ma soprattutto di dare assicurazioni su numeri e nomi dei sostenitori. Se numeri certi mancassero anche all'esito delle iniziative di tutti i partiti che lo sostengono, Berlusconi stesso dovrebbe trarre le dovute conclusioni.

ni. Tra i colonnelli leghisti e quelli di Fratelli d'Italia, infatti, ancora si usa il condizionale quando ci si riferisce a Berlusconi: «Vorrebbe accettare», iniziano le frasi, interrotte sempre da un «ma». Certo il gioco è pericoloso, soprattutto per Salvini che sta provando a indossare i panni del regista.

Chiusura netta da sinistra

Dal centrosinistra è già arrivata la chiusura netta. Se questo è il nome del centrodestra, «la convergenza è impossibile», ha già fatto sapere il capo politico del M5s, Giuseppe Conte. Articolo 1, Leu e Sinistra italiana hanno definito «irricevibile» la candidatura. Enrico Letta invece tiene toni più distesi, pur confermando il no deciso a Berlusconi torna a chiedere «un presidente condiviso che non sia leader di partito». Dal Nazareno però filtra la delusione dopo i tentativi di coordinamento con la Lega e torna a farsi forte l'idea di uscire dall'aula al momento della quarta votazione. Intanto, il popolo Viola ha lanciato un appello a tutte le «forze democratiche» per scendere in piazza il 25 gennaio contro «il peggiore incubo che possa capitare alla democrazia italiana». Il passo avanti verso Berlusconi del centrodestra ne fa fare uno indietro a ogni possibile accordo tra le forze della maggioranza di governo. La situazione rischia di far deragliare anche l'esecutivo, che potrebbe non reggere alle tensioni che si genererebbero in caso di stallo sulla presidenza della Repubblica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FATTI

I funerali di stato di David Sassoli Un uomo mite ma non bipartisan

DANIELA PREZIOSI a pagina 4

ANALISI

Sulla scuola in presenza il governo ha buone intenzioni, ma ha fatto poco

VITALBA AZZOLLINI a pagina 9

IDEE

Itinerario nella cameretta dove il virus mi ha confinato

ALESSANDRO GIAMMEI a pagina 15

LA NAZIONE

SABATO 15 gennaio 2022
1,60 Euro

Firenze

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

OGGI

Agnese Pini



Due anni di pandemia: ci siamo quasi, ormai, a questo secondo giro di boa. Il Covid ha cambiato aspetto, insieme a

un Paese che si è trovato a fare i conti con le sue fragilità, più di quanto non fosse mai accaduto nella storia recente. Ora che il virus, grazie alla massiccia campagna vaccinale, sembra aver perso un po' della sua violenza, molti invocano regole meno severe, e anche una conta dei contagi meno «ansiogena». Abbiamo

chiesto ai lettori, per il dibattito di oggi, di raccontarci le loro storie di quotidianità pandemica, e di come stanno vivendo questa quarta ondata: perché le opinioni migliori si costruiscono sempre leggendo e ascoltando bene i fatti.

Segui il dibattito a pag. 2

ristora
INSTANT DRINKS

Berlusconi candidato in stand by

Il centrodestra dopo il vertice sul Quirinale: è la personalità giusta, sciogla la riserva. Come dire: vada fino in fondo solo se ha i voti
E lui: se non ho i numeri non corro. Letta chiude: nome divisivo. Conte categorico: proposta irricevibile, così bloccano il Paese

Servizi
da p. 3 a p. 5

La scalata al Colle

E se il piano B del Cavaliere fosse Draghi?

Bruno Vespa

Berlusconi ha posto subito il problema con la consueta signorilità, ma con assoluta chiarezza. Senza una battuta, senza una barzelletta (inedito assoluto) il Cavaliere ha detto: io sono pronto a fare il passo fatale, ma sono pronto a tirarmi indietro se voi non siete convinti della mia candidatura o se non ci fossero evidenti condizioni per un esito fortunato. La solidarietà dei commensali era doverosa e scontata e il centrodestra è uscito compatto dalla colazione. Ma ieri occorreva anche una perizia statica sulla solidità del centrodestra a prova di turbolenze quirinalizie. Berlusconi si esporrà soltanto se davvero potrà contare su numeri sicuri.

Continua a pagina 2

NELL'ITALIA CHE AFFRONTA IL CARO BOLLETTE E IL VIRUS, TORNA SANREMO MOLTE CANZONI SULL'AMORE: C'È VOGLIA DI NORMALITÀ. ECCO LE PAGELLE

Amadeus, 59 anni, per la terza volta di fila condurrà il festival

CANTA CHE TI PASSA

Spinelli e Mangiarotti alle p. 22 e 23

DALLE CITTÀ

Firenze

Tassista picchia una cliente Video e polemiche

Brogioni nel Fascicolo Regionale

Nuove accuse della famiglia

Morte di Rossi «Voleva parlare ai magistrati, troppi lati oscuri»

Di Blasio nel Fascicolo Regionale

Firenze

Minacce no vax E i medici ricusano i pazienti

Gullè in Cronaca



Londra e Parigi le aboliscono. Bassetti: giusto

Mascherine all'aperto Per molti sono inutili

Belardetti e Farruggia alle p. 6 e 7



Nessun rischio per la salute del consumatore

Peste suina, sos export Ma la carne è sicura

Perego a pagina 9

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI



L'incomprensibile detenzione del no-Tav Emilio Scalzo in Francia

DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 11

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

LO SCENARIO

Il jolly nascosto di Renzi e il gioco delle tre carte

Lascia intedere a Silvio Berlusconi di non avere nulla in contrario a una sua scalata al Colle, salvo poi condividere l'analisi di Letta (Gianni, s'intende) secondo cui il centrodestra dovrebbe individuare un candidato meno divisivo. Considera di buon senso l'idea salviniana di un governo dei leader per un eventuale dopo Draghi.

FAUSTO MOSCA A PAGINA 5

ORSINA

«Voto per il Colle, da sempre un caos. Ma prima c'erano i partiti e sapevano come gestirlo»



GIACOMO PULETTI A PAGINA 6

LA NOMINA

Ma il Cav ha già pronto il piano B: è Frattini

FRANCESCO DAMATO A PAGINA 5

IL CONSIGLIO DI STATO ANNULLA LE NOMINE DEL PRESIDENTE CURZIO E DELL'AGGIUNTA CASSANO

Tsunami giustizia: rimossi i due capi della Cassazione

Accolto il ricorso di Spirito: «Ha più titoli, illegittime le scelte del Csm»
Venerdì 21 il vertice della Corte avrebbe inaugurato l'anno giudiziario



REPLICA A SAVIANO

Ministra Cartabia, sul carcere ora rompa quel muro di gomma

DAVIDE VARI

Roberto Saviano ha lanciato un appello, un'invocazione che ha il gusto amarissimo della resa: «Non so più neanche io come parlare di carcere, trovo un muro di gomma anche tra gli osservatori più attenti». Saviano ha ragione, in questi anni il carcere è divenuto preda, luogo di contesa politica che ha scavato un solco profondissimo nella società italiana: tra il fuori e il dentro, vissuto sempre più, questo dentro, come discarica sociale abitata da un'umanità irrimediabile. Perché in fin dei conti è questo il punto: il nostro paese - popolo ed élite indistintamente - non crede più nella possibilità che una persona possa cambiare e possa essere recuperato alla vita civile.

SEGUE A PAGINA 2

Venerdì prossimo, 21 gennaio, si inaugura l'anno giudiziario. Cerimonia solenne. Come sempre in Cassazione. Ad aprirla dovrebbe essere il discorso pronunciato dal primo presidente della Suprema corte. Ma ora, c'è il timore e l'incertezza su cosa avverrà. Perché con due sentenze depositate ieri, le numero 267 e 268 del 2022, la quinta sezione del Consiglio di Stato ha accolto i ricorsi avverso la nomina, deliberate dal Csm, del primo presidente della Cassazione

Pietro Curzio e del primo presidente aggiunto Margherita Cassano, decaduti così dalla carica. La massima giurisdizione amministrativa ha accolto l'atto con cui un altro aspirante al vertice della Cassazione, Angelo Spirito, aveva contestato entrambe le decisioni del Csm, giudicate da Palazzo Spada illegittime e manifestamente irragionevoli.

ERRICO NOVI A PAGINA 3

LA PARTITA PER IL QUIRINALE

Ora è ufficiale: il centrodestra candida Berlusconi Maggioranza già in crisi...

DELGADO E VAZZANA A PAGINA 4



LA SERIE TV FOR LIFE

Quell'innocente finito in prigione che vuol riparare i torti della giustizia

DANIELE ZACCARIA A PAGINA 10



IL RICORDO

Sassoli e quel sorriso gentile contro le piccole patrie sovraniste...

VALTER VECELLIO A PAGINA 12

SABATO 15 GENNAIO 2022 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1, ORIGINI 1/2016

ISSN 2498-8008 (stampato) - ISSN 2724-5942 (online)

9 772499 600009

20115
9 47715914042007



Vertice del centrodestra per il Colle Silvio c'è (i voti forse)

Berlusconi si dà 7 giorni per decidere se candidarsi al Quirinale. Sì di Salvini e Meloni Altro che Palamara: decapitata la magistratura

ALESSANDRO SALLUSTI

Tutta l'attenzione è concentrata sull'elezione del nuovo Capo dello Stato. La pallina sta per essere gettata nella roulette, non del casinò ma di quel casino che è la politica e Silvio Berlusconi deve decidere se puntare su se stesso o passare la mano. Ieri vertice con gli alleati che gli hanno dato un sostanziale via libera, ora toccherà a lui l'ultima parola. Conta e racconta i numeri sulla carta potrebbero esserci, ma la carta non è la realtà per di più inquinata da trabocchetti e infedeltà. È come giocare tutto su un colore, rosso o nero, del tavolo verde: o raddoppi e vai al Quirinale o perdi tutta la posta, nel senso che una sconfitta comporterebbe quasi automaticamente una uscita di scena e forse anche una dissoluzione del centrodestra come lo conosciamo oggi perché vorrebbe dire che non tutti i suoi alleati lo hanno seguito in questa scommessa.

Dicono che Berlusconi si sia dato sette giorni per decidere, forse la settimana più difficile e delicata della sua lunga vita per altro ricca di bivi decisivi e di slalom per evitare i colpi bassi di una magistratura malata che non dà alcun sintomo di guarigione. Ieri il Consiglio di Stato, massimo organo della giustizia amministrativa, ha decapitato la magistratura ordinaria annullando le nomine, fatte nel 2020, del primo presidente della Cassazione Pietro Curzio e del suo aggiunto Margherita Cassano, cioè i capi in testa della magistratura italiana. In sostanza il Csm li avrebbe nominati in spregio a requisiti oggettivi ma seguendo logiche correntizie a scapito di concorrenti ben più qualificati. Attenzione, non parliamo del Csm a guida Palamara ma di quello che ha epurato Palamara per farci credere che, via lui, ordine e onestà sarebbero tornati come d'incanto. Niente di tutto questo, evidentemente il problema non era Palamara ma il "sistema" che lo aveva generato e che continua a operare come prima e se possibile più di prima.

Salvini, Meloni e Berlusconi ieri a Villa Grande a Roma

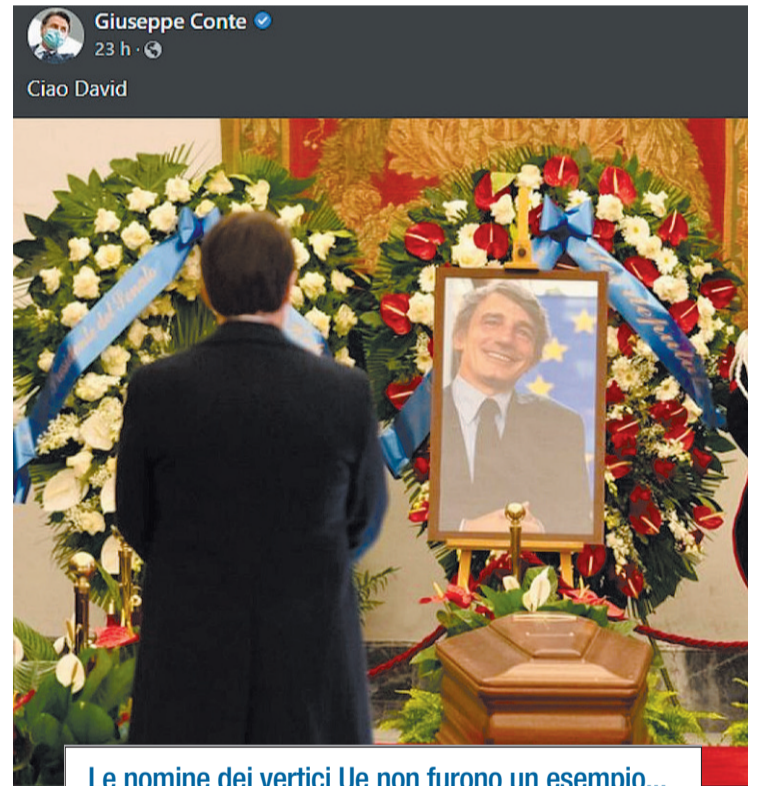
Il pericolo per la democrazia non è quindi se Berlusconi salirà o no al Colle, né condannare Palamara alla gogna perpetua. La democrazia è in pericolo non per l'inquinato del palazzo del Quirinale ma per gli inquinanti di palazzo Marescialli, sede del Csm. Il giorno che si riuscirà ad affrontare davvero questo cancro non sarà mai troppo tardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAMA - FERRARI - RAPISARDA - RUBINI
→ alle pagine 2-3 e 11

Cattivo gusto al funerale di Sassoli L'ultima della sinistra: il selfie con la bara

GIOVANNI SALLUSTI → a pagina 5



Le nomine dei vertici Ue non furono un esempio... La verità sul "modello David"

GIULIANO ZULIN

«Un presidente modello Sassoli». Titolo in bella vista ieri sulla prima pagina di "Repubblica". Nell'articolo si racconta che i big della sinistra, che erano andati a dare l'ultimo saluto a David Sassoli, sognavano un nuovo presidente della Repubblica simile all'ex numero uno dell'Europarlamento. (...)

segue → a pagina 5

In Lombardia zero casi nelle terapie intensive Lo studio: Omicron non uccide e non riempie le rianimazioni

LORENZO MOTTOLA

C'è chi lo ha definito un auto-lockdown: gli italiani nelle ultime settimane hanno quasi del tutto azzerato la loro vita sociale, le città si sono svuotate e molte aziende sono tornate al temuto smartworking (anglicismo che in realtà è stato inventato in Italia e che resta sconosciuto in praticamente tutto il mondo). La Omicron con i suoi picchi da 200mila contagi al giorno ha seminato il panico. Panico che non appare motivato, (...)

segue → a pagina 7

RESTANO I "SANI"

Il bollettino rimane falsato

ANTONIO CASTRO → a pagina 6

STUDENTI CONFUSI

Temono il Covid e s'assemblano

LUCA BEATRICE → a pagina 9

E a Milano due immigrati derubano un disabile Fatima, 3 anni, gettata dal balcone Marocchino fermato per omicidio

MARCO BARDESONO

La piccola Fatima di soli tre anni è stata scaraventata giù dal balcone ed è morta dopo una notte di agonia all'ospedale Regina Margherita di Torino, dove era stata sottoposta ad un intervento chirurgico disperato. A lanciarla nel vuoto, secondo gli investigatori della squadra mobile e il pm Valentina Sellaroli, sarebbe stato il patriigno, Azahr Mohssine, (...)

segue → a pagina 14

VALDITARA - VENEZIANI - ZANIBONI
→ alle pagine 12-13

Caso Mps, scritta post mortem Finta mail di Rossi, i pm sapevano

SERENELLA BETTIN

Il 6 marzo 2013 David Rossi, manager della comunicazione del Montepaschi di Siena, precipita dalla finestra del suo ufficio e poco dopo muore. Sulla vicenda inizia a indagare la procura di Siena ma le indagini (...)

segue → a pagina 10

La scelta spetta alla coscienza

Giusto se i cattolici aprono al suicidio assistito

VITTORIO FELTRI

Il suicidio assistito, al centro di un dibattito tra cattolici di ferro e laici, non è una festa da celebrarsi in piazza con fuochi d'artificio e distribuzione gratuita di salamelle. Fguriamoci, la morte per quanto desiderata da chi soffre in un letto senza speranza di sollievo, non è comunque un gradevole evento. Però le vicende umane, specialmente le più dolorose, non vanno valutate sotto il profilo ideologico o, peggio, religioso.

Infatti negli ultimi giorni *Civiltà Cattolica* ha affrontato il delicato tema in senso aperturistico: ha esaminato la questione con un minimo di larghezza di vedute. Nulla di rivoluzionario, per carità, ma qualcosa di ragionevole. Non è questa la sede per riaprire un dibattito sul fine vita, a proposito del quale ci siamo spesso spesi (...)

segue → a pagina 14

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

330 mg + 200 mg compresse effervescenti
a base di Vitamina C + Vitamina B6
20 COMPRESSE EFFERVESCENTI
USO ORALE

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico con azione farmacologica. Autocandidatura del 15/11/2020



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sabato 15 gennaio 2022
Anno LXXVIII - Numero 14 - € 1,20
San Probo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

«Ho avuto una vita bella troppo breve»

Le ultime parole di Sassoli alla moglie prima di morire
Folla per l'addio al giornalista

Bombardieri e De Leo alle pagine 8 e 9



LA CORSA AL QUIRINALE

Silvio c'è. Parte la caccia ai voti

Fumata bianca al vertice di centrodestra, ma entro giovedì prossimo si ritrovano con i numeri

Il Tempo di Oshø

Contro Andrea un complotto di Carlo e William?



"E pure quest'aratro se lo sempo levato dai cojoni"

Mariani a pagina 11

••• Silvio Berlusconi sciogla in senso favorevole la riserva fin qui mantenuta sulla corsa alla presidenza della Repubblica. Il centrodestra lo chiede ufficialmente dopo le oltre due ore di vertice andato in scena nella residenza romana del leader di Forza Italia. Ora parte la caccia ai voti: nuovo summit giovedì.

Gasbarri a pagina 3

Nessuno vuole la poltrona di Palazzo Chigi Comunque vada legislatura finita Da luglio in campagna elettorale

Bechis a pagina 3

La protesta a Roma

Il centro storico è in «lockdown» Neozantieri in crisi

••• Tra positivi al Covid, quarantene, smart working, turisti di nuovo scomparsi, il centro della Capitale, da dopo le feste, si è svuotato. Allarme dei commercianti che chiedono al sindaco Roberto Gualtieri di disattivare la Ztl per far tornare un po' di romani nel cuore di Roma.

Verucci a pagina 16

Caos cantieri

Lavori inutili Via Nazionale è già da rifare

••• Sette mesi di lavori ma su via Nazionale, a Roma, bisognerà intervenire ancora perché neanche il tempo di togliere il cantiere, che peraltro ha decimato la strada di persone a passeggio e fatto calare gli ingressi nei negozi, che l'asfalto è tornato ad essere una groviera.

a pagina 15

la **S** TORACIATA

Anche se non ve lo dicono domani si vota a Roma per la Camera. Collegio Roma 1 e c'è Simonetta Matone

DIPLOMA IN 1 ANNO!

AFM - CAT - LICEI - INDUSTRIALE
ALBERGHIERO - NAUTICO - ECC.

SCUOLA ITALIA

È L'ECCellenza nel campo della PROMOZIONE e dei COSTI!!!

Roma "Eur" - Via Stendhal, 16

335.6357781
338.8772657

SCUOLA ITALIA tel. 0774.20729 - 0774.20394 - www.scuolaitalia.it

SIAMO PRESENTI IN TUTTE LE CITTÀ D'ITALIA!

Mahmood, Blanco ed Elisa tra i favoriti

Ecco le pagelle di Sanremo

Abbiamo ascoltato in anteprima i 25 brani

C'è un'aria di rinnovamento, in queste ultime tre edizioni, come ha sottolineato Amadeus, presentatore e direttore artistico della 72esima edizione del Festival della Canzone Italiana. Noi abbiamo ascoltato in anteprima i 25 brani che saranno in competizione tra pezzi mol-

to radiofonici, alcuni dance, altri colmi di citazioni e amore. E abbiamo fatto le nostre pagelle: tra i favoriti (anche secondo i bookmaker) ci sono ancora Mahmood, Blanco ed Elisa. Ma anche Emma, Sangiovanni ed Achille Lauro che non risparmierà all'Ariston una delle sue folkloristiche uscite.

Antini e Guadalaxara a pagina 26

IL TUO FUTURO VERDE A COSTO ZERO

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
COSTRUZIONI SOSTENIBILI
BIO-EDILIZIA
SUPERBONUS

www.distrettiecologici.com

DISTRETTI ECOLOGICI



Messa in mora la Cassazione

DECAPITATA LA MAGISTRATURA DEPOSTO IL PRESIDENTE: È CAPORETTO

Piero Sansonetti

Ma c'è ancora qualcosa di legale nella magistratura italiana? Non credo. Ieri il Consiglio di Stato ha preso la più estrema delle decisioni: dichiarare illegale la nomina del numero 1 della magistratura, cioè del Presidente della Corte di Cassazione Pietro Curzio. In sostanza, per la seconda volta in pochi mesi ha accusato il Csm, presieduto dal Presidente della Repubblica, di avere barato e di esserci scelto figure importantissime (come il procuratore di Roma e poi il Presidente e il vicepresidente della Cassazione) secondo logiche probabilmente correntizie, e non invece rispettando le regole, la meritocrazia e in sostanza la legge.

Non bastasse questo, che già di per sé è un elemento che getta il massimo di credito sull'organo di autogoverno (e persino sul suo Presidente, che sin qui ha spesso usato infuocate parole di critica e denunciato la perdita di credibilità del sistema giustizia, ma non ha mai mosso un dito), voci piuttosto accreditate sostengono che il Csm si stia preparando a sfidare il Consiglio di Stato, a disconoscere la sentenza, e a rinominare Pietro Curzio e la Cassano a presidente e

vicepresidente della Corte di Cassazione. Ci troveremmo ad assistere ad una battaglia ai vertici dello Stato, simile a quella a cui abbiamo assistito recentemente in Venezuela, con lo scontro tra Maduro e Gaidò, e con le massime Istituzioni divise in bande rivali che si sfidano a colpi (seppure virtuali) di machete.

In Italia una situazione del genere non si vedeva da molti decenni. Forse l'unico precedente è quello del 1964, quando i servizi segreti e parti dell'arma dei carabinieri minacciarono, o prepararono, più o meno un colpo di Stato. E per di più stavolta non si vedono né uomini né forze politiche in grado di intervenire per porre fine al "pronunciamento", come si diceva una volta in Spagna, ai tempi del golpe franchista. Nel 1964 intervennero personaggi della statura di Moro e Saragat, e fermarono l'operazione. Stavolta nessuno muove un dito. Il Quirinale non lascia trapelare neppure un alito di protesta. Le forze politiche ieri hanno taciuto tutto il giorno, tutte, forse non si sono neanche accorte del colpo micidiale che riceve uno stato di diritto "amministrato" da una magistratura il cui vertice è dichiaratamente illegale.

SEGUE A PAGINA 3



"Toglietemi tutto ma non il potere"

NUOVA COTTA DI CONTE PER SALVINI

ALDO TORCHIARO a pagina 6



Toghe in guerra

Voleva indagare sulla loggia Ungheria

ma i vertici della Procura di Milano lo fermarono. Dopo il danno per il pm Storari arriva la beffa: il Csm ha aperto un fascicolo per incompatibilità ambientale e rischia il trasferimento

Angela Stella a p. 4

Il Colle/1

Il nuovo Capo dello Stato? Tutte le risposte sono nella Costituzione

Andrea Pugiotto a p. 8



Il Colle/2

Il Parlamento si lava le mani dei contagiati covid non farli votare è uno sfregio

Giovanni Guzzetta a p. 9



Oggi l'assemblea del Pd, che però sta a guardare

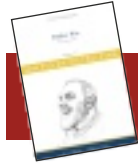
Centrodestra unito su Berlusconi... forse

Claudia Fusani

Dal vertice di Villa Grande il centrodestra fa un piccolo passo avanti - candida Berlusconi al Quirinale - che però non sblocca la situazione visto che il Cavaliere non scioglie la riserva e continua a cercare il Magic Number di 505 voti. Mentre il calendario corre velocemente verso il 24 gennaio e il mercato comincia a far

pervenire sinistri segnali di speculazione nel caso l'Italia desse il pessimo segnale di non saper eleggere il suo tredicesimo Presidente della Repubblica, occhi e orecchie adesso si spostano sull'assemblea del Pd che stamani dovrà dire e fare qualcosa. «È più facile che lo faccia Matteo Renzi che noi - dicono fonti Pd - il leader di Iv è maestro di tattiche».

A pagina 5



Oggi in edicola il secondo volume dei «Protagonisti» dedicato a Padre Pio

L'ORA DEL CAVALIERE

Il centrodestra sceglie Silvio

La coalizione unita propone la candidatura al Quirinale di Berlusconi: «Figura adatta, sciolga la riserva». Accordo anche sul no al proporzionale

■ A Silvio Berlusconi tutti i leader del centrodestra, grandi e piccoli, chiedono di essere il loro candidato a Presidente della Repubblica. È lui, dicono dopo il vertice a Villa Grande, «la figura adatta a ricoprire in questo frangente difficile l'alta carica». L'ex premier deciderà dopo la verifica dei numeri in Aula.

Borgia, Cesaretti e Greco alle pagine 2 e 3

LA PROVA DI ESISTERE

di Augusto Minzolini

Uno può dire ciò che vuole ma la fine dell'Ulivo, del centro-sinistra e di tutti gli interconnessi, a cominciare dall'idea di un Pd al 30% come partito unico dei progressisti, ha una data: il 19 aprile del 2013, giorno in cui 101 franchi tiratori silurarono la candidatura di Romano Prodi al Quirinale. Da allora quello schieramento non si è mai ripreso: un bel pezzo di elettori finì ai 5 stelle nelle elezioni politiche del 2018 e si sono susseguite una serie di scissioni a destra come a sinistra. Tant'è che oggi per la prima volta dalla sua nascita il centro-destra ha la possibilità di dire la sua sul Quirinale. Solo che per svolgere questo ruolo deve dimostrare di essere compatto, di non essere diviso da rancori e ambizioni personali come è avvenuto nelle ultime elezioni amministrative. Ecco perché la decisione di puntare uniti sulla candidatura di Silvio Berlusconi, l'altro duellante oltre a Prodi del bipolarismo italiano, non è una prova d'amore verso il Cavaliere ma semmai la verifica che quest'alleanza esiste ancora. Parafrasando una celebre locuzione di Cartesio, magari in latinorum, il centrodestra dovrebbe dire «iungo ergo sum», «mi unisco quindi sono». Ecco perché solo chi dava già per morto questo schieramento avrebbe potuto immaginare un epilogo diverso per il vertice di ieri a Villa Grande. L'esito era scritto. L'unico che avrebbe potuto, o potrebbe, decidere di non correre per il Quirinale è proprio il candidato Berlusconi.

Ma la vera prova di esistere il centrodestra la darà, se il Cav deciderà di scendere in campo, non ora ma alla quarta votazione per il Colle. In quell'occasione si vedrà davvero se lo schieramento esiste o se è diventato solo un sepolcro imbiancato, un'alleanza di comodo per qualche elezione che spesso funziona anche male. Quella sarà la prova della verità perché un conto è se Berlusconi dovesse fallire perché non riesce a conquistare consensi al di fuori della coalizione; altra cosa, invece, è se gli venissero a mancare i voti che sulla carta dovrebbe avere il centro-destra. A quel punto la crisi sarebbe irreversibile.

Un'ultima annotazione: c'è chi immagina che l'unità del Paese si misuri sui nomi «condivisi». Sono coloro che immaginano la politica come una mediazione a prescindere. In realtà non è così. Lo dimostrano i tanti Presidenti della Repubblica eletti con maggioranze addirittura riscaldate. Lo stesso David Sassoli, che ora la sinistra prende come modello, fu un tenace capogruppo dei parlamentari europei democratici e, poi, fu eletto Presidente del Parlamento di Strasburgo con appena 11 schede in più rispetto alla maggioranza assoluta necessaria (334 su 667 voti espressi). In quel ruolo, con il suo agire, conquistò dopo pure la fiducia di chi non lo aveva votato.

Avrebbe potuto fare la stessa cosa Prodi se fosse andato al Quirinale, magari nominando senatore a vita il Cavaliere. Come potrebbe avere lo stesso comportamento Berlusconi semmai fosse eletto. Perché la pacificazione, quella vera, quella che non è spicciola retorica, parte dalla legittimazione dell'avversario.

METAMORFOSI GRILLINA

Chi ha risollevato Di Maio dopo lo scivolone estivo

di Gabriele Barberis a pagina 5



AGLI ESTERI Luigi Di Maio e la partita del M5s

I FUNERALI DI STATO

Se la pietas diventa spot I leader e la lezione Sassoli

di Adalberto Signore a pagina 6

ASSALTI E RAPINE A CAPODANNO Stupri in piazza a Milano La regia occulta dell'islam

di Alberto Giannoni e Antonio Ruzzo

Piazze da occupare, pezzi di città da strappare e sottoporre alla propria autorità. Dietro l'orribile notte delle molestie sessuali collettive in piazza Duomo c'è anche un'idea di conquista del territorio e Milano - città europea - è terreno privilegiato di quest'azione, in cui i gesti illegali o criminali non vengono compiuti di nascosto ma esaltati nello spazio pubblico con questa folle ambizione simbolica.

con Fucilieri a pagina 14

ALZANO E NEMBRO, PERIZIA DI CRISANTI

«I ritardi sulla zona rossa causarono migliaia di morti»

■ «Quando fu scoperto il paziente Uno positivo al Covid a Codogno, nel febbraio 2020, nell'ospedale di Alzano c'erano già un centinaio di contagiati dal virus». È lo scenario descritto dal microbiologo dell'Università di Padova, Andrea Crisanti, ai giornalisti che lo aspettavano davanti alla Procura di Bergamo, che sta indagando sulla gestione del Covid nella provincia più martoriata dall'epidemia.

servizio a pagina 10

«CONTAGI, VICINO IL PICCO»

Il Cts blinda il bollettino Caos sui ricoveri

Patricia Tagliaferri a pagina 8

GIUSTIZIA NEL CAOS

Il Consiglio di Stato azzera i vertici della Cassazione

Luca Fazzo

■ Chi pensava che la magistratura italiana, investita da tre anni da una crisi di credibilità senza precedenti, avesse ormai visto di tutto deve bruscamente ricredersi ieri. Perché dal Consiglio di Stato arriva la sentenza che azzera la nomina più importante varata dal Consiglio superiore della magistratura nell'ultimo anno.

a pagina 13

LE RIVELAZIONI SU MPS

«Mail falsificata La procura sapeva di Rossi»

Massimo Malpica a pagina 13

LA RIFORMA DELLE ALIQUOTE E IL CETO MEDIO

La trappola del nuovo Fisco: ecco chi pagherà più tasse

di Nicola Porro

Ritorniamo ai principi di base riguardo al rapporto tra tasse e contribuenti. Un tempo le gabelle servivano per pagare i servizi comuni, il proprio stare in società. Poi abbiamo costruito una rete per i più deboli: tutti paghino perché anche chi non ha (...)

segue a pagina 11

I VOTI ALLE CANZONI IN ANTEPRIMA

A Sanremo vince l'amore Elisa e Moro da battere

Giordano a pagina 27

L'ADDIO DI CALTAGIRONE

La brutta deriva da evitare sul caso Generali

di Marcello Zacché

I destini di Generali, la società finanziaria più internazionale e più strategica che abbiamo in Italia, rischiano di essere decisi in una rissa da cortile, ancorché di alto livello. E, al momento, tra i due partiti rivali nessuno (...)

segue con Meoni a pagina 12



Miscela
3 Olii
Sella

SELLA
INFARMACIA

ANNO LV n° 12
1,50 €
San Mauro
abate

Opportunità
di acquisto
in edicola:
Avvenire
+ Luoghi dell'Infinito
4,20 €

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

UNA
RISPOSTA
DELICATA
AL
PROBLEMA
STIPSI

Editoriale

L'esperienza popolare del Covid IL BOLLETTINO DELLA GENTE

FRANCESCO OGNIBENE

Due milioni e quattrocentomila «attualmente positivi» significa che ogni 26 italiani ce n'è uno malato di Covid. E va bene che la grande maggioranza ha sintomi lievi, o addirittura neppure si accorge della patologia, ma quasi 18mila sono in ospedale (e 1.700 in terapia intensiva). In altre parole, col virus non si scherza, neppure adesso che l'81% dei casi porta le impronte digitali di Omicron, la variante enormemente diffusiva e però meno gravosa al punto da farsi la fama di "simil-raffreddore", quasi a voler sembrare non uno spietato nemico ma uno di famiglia. Un'accettabile seccatura.

I numeri tuttavia non dicono ancora quel che tutti stiamo percependo: il Covid non è più un'ombra incumbente della vita collettiva ma una presenza direttamente avvertita da un grandissimo numero di persone che sinora si erano ritenute bene o male al riparo dal contagio. Invece no: non passa giorno senza nuove segnalazioni di parenti, amici, colleghi di lavoro, frequentazioni di scuola, sport, parrocchia e quartiere visitati dall'invisibile ospite. Un "bollettino sociale" che si sovrappone a quello ufficiale con la forza persuasiva di nomi, volti, storie, e poi richieste ansiose sulla salute, ricostruzioni di contatti più o meno stretti, conteggio di giorni di potenziale incubazione. La comunità nazionale è percorsa da uno stato di inquietudine senza precedenti, un allarme condiviso che insidia una normalità che abbiamo cercato di ricostruire con gran fatica, sino a crederci già usciti dal buio più fitto (era solo un mesetto fa, ricordate?). È con questo delicatissimo dato psicologico di vulnerabilità di massa che deve fare i conti chi oggi ragiona di cambiare la contabilità dei report giornalieri e delle categorie che ne fanno parte, dai positivi ai ricoveri. Informare, sì, ma come?

La novità rilevante di questa nuova fase della pandemia è infatti che a un gran numero di "sinora sani" il virus si è all'improvviso palesato in casa, mettendo di fronte per la prima volta al contagio in presa diretta. Non sono più "gli altri" a dirci che siamo dentro un incubo collettivo, ma spesso stiamo sperimentando in prima persona il contagio o il suo ampio alone, con l'ingombrante corollario di tamponi, quarantene, auto-sorveglianze, ricerca di medici, consigli, farmaci, e poi certificazioni di inizio e fine isolamento, per non parlare di Green pass e turni di vaccinazione. Una combinazione di competenze che oggi ciascuno di noi è chiamato ad avere per non sentirsi smarrito, o rifiutare in blocco la realtà, come seguita a fare una quota (calante) di diffidenti, timorosi o semplicemente ostinati. In questo esordio di nuovo anno, il Covid sta diventando un'esperienza nazionale, popolare, diffusa e condivisa molto più di quanto sia stato sinora, esponendo tutti allo stesso momento e in ogni angolo del Paese alla medesima percezione di fragilità, incertezza, sospensione. Stiamo trattenendo il respiro, un'apnea collettiva sulla quale scendono ogni giorno i dati sempre più rotondi dei report su contagi, tamponi, ricoveri e decessi come una pioggia di numeri che ormai potremmo risparmiarci - ora è la nostra vita reale che ci sta dicendo quanto la situazione sia difficile -, ma che ci sono indispensabili per capire che siamo tutti dentro la stessa storia: un romanzo popolare che sgomenta per le sue dimensioni e che proprio per questo richiede il recupero di un senso. Perché è di questo che viviamo, non certo dell'apparente casualità di eventi indecifrabili.

continua a pagina 2

IL FATTO Crisanti rivela: ad Alzano Lombardo subito 100 contagiati, con la zona rossa 2-4mila morti in meno

Signore in giallo

Lombardia e Sicilia non cambiano colore, la Campania sì. Ora salgono i decessi (360)
La variante Omicron nell'80% dei casi. Il Cts: no alle Regioni, non cambi il resoconto

DENUNCIA La Ong Aegean Boat Report documenta un respingimento illegale



foto Aegean Boat Report

«La Grecia ributta in mare i bimbi»

Un gruppo di 25 migranti, compresi 17 bambini, approdati a Lesbo il 9 gennaio, sarebbe stato rastrellato da uomini in passamontagna armati, caricato con botte e minacce su una nave della Guardia costiera greca, trasportato per 200 km e poi messo il giorno dopo su una zattera di

salvataggio vicino alle coste della Turchia. La denuncia è sul sito dell'ong Aegean Boat report, che afferma: «In 22 mesi 25mila persone sono state respinte illegalmente nel mar Egeo».

Spagnolo a pagina 3

Il virus corre e gli esperti avvertono ancora una volta: la situazione pandemica è in una fase acuta. Tutti i parametri sono in peggioramento rispetto a sette giorni fa: aumentano incidenza ed indice Rt. La Valle d'Aosta passa in arancione e la Campania in giallo. Nota positiva per la campagna vaccinale: impennata di prime dose negli over 50 negli ultimi sette giorni. Intanto non passa la proposta dei governatori di modificare i parametri del bollettino quotidiano diffuso dal ministero.

Primopiano alle pagine 4-5

PROTEZIONI

Catechismo e attività, prudenza nelle diocesi

Averaimo e Gambassi
a pagina 13

I nostri temi

L'APPELLO

L'Italia firmi lo stop alla bomba atomica

LUCIA CAPUZZI

Appello lanciato da Azione Cattolica, Acli, Comunità Giovani XXIII, Focolari, Pax Christi. Sono ben 44 le realtà cattoliche mobilitate per il bando al nucleare che è entrato in vigore da un anno. Ottimismo europeo: l'accordo con l'Iran è possibile

A pagina 12

GIUSTIZIA

Riprocessare gli assolto? Nodo che va sciolto

MARIO CHIAVARIO

È giusto o no che il pubblico ministero possa proporre appello contro una sentenza che ha assolto l'imputato? La questione è tornata in evidenza a seguito del suicidio di un noto uomo politico piemontese, condannato appunto in appello per indebito impiego di fondi pubblici...

A pagina 3

FUNERALI

Zuppi: Sassoli credente dalla parte delle persone

Le parole del cardinale e amico ai funerali di Stato con cui l'Italia e l'Europa hanno salutato il presidente del Parlamento Europeo. Presenti il capo dello Stato Mattarella, il premier Draghi e la presidente Ue Von der Leyen.

Marcelli a pagina 8

POLITICA

Il Consiglio di Stato «decapita» i vertici della Cassazione: annullate le nomine decise dal Csm

Quirinale, Silvio s'impone

Berlusconi riunisce gli alleati e loro gli chiedono di candidarsi. No di Letta: è divisivo

Il leader di Forza Italia ottiene, a casa sua, il via libera degli alleati alla candidatura. Salvini e Meloni dicono sì, ma senza entusiasmi e chiedono di «sciogliere la riserva», cioè di verificare i numeri, prima del quarto voto. Spicca l'attivismo di Gianni Letta, ieri dal capo di gabinetto di Draghi (che resta in corsa). No del Pd, che oggi riunisce la direzione. Ancora più netto Giuseppe Conte (M5s): proposta «irricevibile». In mezzo, Matteo Renzi riunisce i suoi: «Sì a un candidato di centrodestra, ma non sia il Cavaliere».

Iasevoli e Picariello a pagina 7

Clamorosa decisione dell'organo supremo della giustizia amministrativa, che accoglie il magistrato del giudice Spirito e, proprio alla vigilia dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, rende nulle le nomine del primo presidente Pietro Curzio e della vice Margherita Cassano, prima donna ad arrivare così in alto fra le toghe, che erano stati indicati dal Csm dopo lo scandalo Palamara. Ora la palla torna al Consiglio superiore. Intanto l'ex ministro Franco Frattini approda alla presidenza del Consiglio di Stato.

Servizio a pagina 8

PROCURATORE VACCARO

«Foggia: contro la mafia combattere le povertà»

L'intervista di Mira a pagina 9



MYANMAR

Altre accuse a Suu Kyi
Appello dei vescovi

Fazzini a pagina 11

MPS SIENA

Rossi: l'email postuma e i dubbi sulla morte

Spagnolo a pagina 6

Fuoco

È una di quelle giornate di nebbia fine tra le colline del Monferrato, tra le vigne spoglie e i bagliori ardenti delle foglie degli alberi, prima che cadano (mi chiedo sempre come mai, le foglie si facciano così fiammanti e luminose proprio nel morire). Questa nebbia cancella l'orizzonte. Non c'è più niente. Solo, fantasmatica, l'ombra di una chiesa, in cima a una collina. Attorno tutto è freddo, tutto inclina a una fine. È l'ora, in casa, di accendere il camino. Stenta a lungo la fiamma a prendere sul legno umido, che esala fili di vapore sottili. Attizzi, curi il fuoco incerto. Infine il suo

Lunario

Marina Corradi

calore vince. Ardono i ceppi, scoppiettando in scintille. Nella stanza si allarga un bagliore vivo, e quasi brucia l'aria, se stai proprio accanto al camino. Mi siedo vicina, più vicina che posso: mi piace sentire addosso quel calore, vederne il riverbero rosso sul volto dei miei cari. Galoppa il fuoco ora, le fiamme alte lanciate verso la cappa, come inseguite. Guardo la gamma dal rosso al giallo all'arancio, infinita; e le scintille crepitanti che fuggono nel buio, spiriti inseguiti. Che meraviglia, il fuoco che arde. Sono più forte io, dice, del ferro, e della nebbia e della terra ghiacciata e dura. Sono più forte io, dice il fuoco - più forte è la vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

TEOLOGIA

Fra Vangeli e Diritto un legame che si declina in termini di speranza

Lorizio a pagina 18

SANREMO 2022

Ascoltati i 25 brani: Festival dei giovani, ma chi incanta è Ranieri

Calvini a pagina 19

SPORT

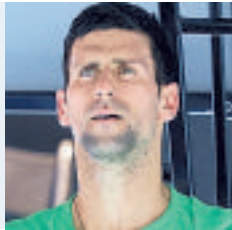
Goggia già scia verso le Olimpiadi invernali
Djokovic, tolto il visto

Nicoliello e Re a pagina 20



Djokovic Revocato ancora il visto così Nole sbaglia l'ultima mossa

STEFANO SEMERARO E GIULIA ZONCA - PAGINE 20-21

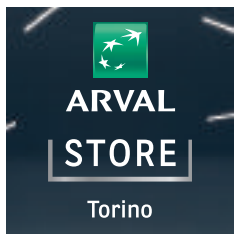


Carlo Fruttero L'inedito 10 anni dopo "Questa mia ginestra per Calvino"

MARCELLO SORGI E UN INEDITO DI CARLO FRUTTERO - PAGINE 28-29

Sanremo Ecco le 25 canzoni in gara bene Mahmood e Ranieri, Elisa al top

MARINELLA VENEGONI - PAGINE 30-31



LA STAMPA

SABATO 15 GENNAIO 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 156 II N.14 II IN ITALIA IISPEZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



L'INTERVISTA

La Spagna di Sanchez
"Pandemia, lavoro e diritti: adesso un patto con l'Italia"

FRANCESCO OLIVO



“
Insieme ci batteremo per una ripresa più giusta: la risposta al Covid ha rafforzato il modello di uno Stato democratico forte che protegge i cittadini E i posti crescono
”

«**C**i tenevo a dare l'ultimo saluto a Sassoli qui a Roma, con lui condividevo i valori socialdemocratici». Il primo ministro socialista spagnolo Pedro Sanchez, prima di rientrare a Madrid, in questa intervista esclusiva per La Stampa evita di entrare nelle dinamiche politiche italiane ma non si sottrae ad affrontare i grandi temi europei. «Il Covid ha riunito l'Ue - dice - Italia e Spagna ora marcino insieme per una ripresa giusta». I rapporti con l'Italia: «Abbiamo relazioni eccellenti, che si riflettono a tutti i livelli». La lotta al Covid: «La risposta alla pandemia ha rafforzato il modello di uno Stato democratico forte». L'obbligo vaccinale: «Il 90% degli adulti spagnoli è vaccinato, come se la popolazione avesse sentito un obbligo, quello di proteggersi». - PAGINE 10-11

LA SCELTA NEL VERTICE DI VILLA GRANDE. GIANNILETTA A PALAZZO CHIGI, I SOSPETTI DI FORZA ITALIA: PER CHI TRATTA?

Berlusconi lancia la sfida del Colle

Salvini e Meloni: via libera alla candidatura, ma ora si contano i voti. No di Letta e Conte: irricevibile

IL COMMENTO

IL CAV RESTA PADRONE DEL GIOCO A DESTRA

GIOVANNI ORSINA

La candidatura di Berlusconi al Quirinale si presta a tre chiavi di lettura: visionaria, narcisista e politicista. Vediamole prima in sequenza, e poi cerchiamo di capire a quali esiti portino. - PAGINA 26



GIRO COLLE

LA PARTITA IN DIFESA DEL CENTROSINISTRA

FEDERICO GEREMICCA

Se dovessimo raccontarla come una partita di calcio, diremmo che la tattica scelta dal centrosinistra (il faticoso rapporto 5Stelle-Pd-sinistra) è ormai definita e per ora non cambia. - PAGINA 7



ANNALISA CUZZOCREA ILARIO LOMBARDO

Il vertice del centrodestra, presenti Salvini e Meloni, ha dato ieri il via libera alla candidatura al Colle di Silvio Berlusconi, che ora inizia la conta per verificare se ha i voti sufficienti. Immediata la replica di Pd e 5S: irricevibile. E mentre il premier Draghi sonda Gianni Letta ("Tutto dipende da cosa fa Silvio"), il centrosinistra spera nel grande bluff, ipotizzando due strade se fallisse l'operazione Berlusconi: Draghi o un secondo mandato di Mattarella. - PAGINE 2-7

I FUNERALI DI SASSOLI

Dignità, passione, amore nell'ultimo abbraccio la grande forza di David

MARIA CORBI, GIANNI RIOTTA



La famiglia, moglie e figli, le autorità italiane ed europee, tanti giovani. Così Roma ieri ha dato l'addio a David Sassoli, elogiandone la mitezza, la solidità, l'amore per l'Europa. - PAGINE 8-9

IL COMPLEANNO DI REGENI

CARO GIULIO TANTI AUGURI

FRANCESCA PACI



Oggi Giulio Regeni compie 34 anni. Li compie in un mondo dove lui non c'è più ma dove declinare la sua vita al presente è la battaglia finale per ottenere, per lui e per noi, la verità e la giustizia. - PAGINA 26

TORINO, MORTA GIÙ DAL QUARTO PIANO: È OMICIDIO. FERMATO IL COMPAGNO DELLA MADRE

Addio piccola Fatima precipitata nell'orrore

ELENA STANCANELLI



La piccola Fatima è caduta dalla ringhiera del ballatoio del quarto piano. FAMÀ E LEGATO - PAGINE 16-17

Era completamente ubriaco, dicono. Quindi, quando la sbornia sarà passata, si renderà conto di quello che ha fatto. Come Aiace Telamonio, la notte in cui, ubriacato da Atena, si lancia contro quelli che immagina essere Agamennone e Menelao, colpevoli



di aver assegnato le armi di Achille al suo rivale Odisseo, e colpisce, squarta, uccide. Salvo poi svegliarsi la mattina dopo e accorgersi che le vittime della sua furia sono pecore, e qualche bue. La sbornia è passata, la realtà appare di nuovo per quello che è. - PAGINA 17

BUONGIORNO

A parte il fatto che è molto ricco, che è stato il premier più longevo della storia della Repubblica, che da presidente del Milan è per autodichiarazione (accetto sulla fiducia) il più vincente di sempre, che da fondatore di tv commerciali ha rivoluzionato il mercato, che da indagato più indagato di tutti i tempi, persino più di Andreotti, se l'è alla fine cavata con poco o niente, a parte tutto questo, e per tacer delle soddisfazioni d'alcova, Silvio Berlusconi è un uomo molto sfortunato. Nel 1992, quando al Quirinale fu eletto l'arcinemico Oscar Luigi Scalfaro, mancava ancora un anno alla sua discesa in campo. Nel 1999, quando fu eletto Carlo Azeglio Ciampi, era all'opposizione. Nel 2006, quando fu eletto Giorgio Napolitano, aveva concluso da pochi mesi la sua legislatura al governo, e se lo prese di nuovo in saccoccia.

Il Cavaliere Rosso

MATTIA FELTRI

Quando nel 2013 toccò rieleggere Napolitano perché il Parlamento era in stallo, sorse il solido dubbio che anche il calendario fosse comunista, e nel 2015, all'elezione di Sergio Mattarella, se ne ebbe conferma. E adesso che il centrodestra, dopo un trentennio, può finalmente dar le carte, Forza Italia s'è fatta piccina ed è in balia di Lega e F.lli d'Italia: di colpo il calendario è diventato fascista, cribbio. Però intanto lo hanno dovuto candidare e possono giusto succedere due cose: prima, Berlusconi si è un po' imbalenghito e non capisce che non ce la farà mai; seconda, Berlusconi è ancora un gran volpino e ha capito che non ce la farà mai (e ha un piano B). Nel primo caso sarà difficilissimo che il centrodestra elegga un suo presidente, nel secondo pure. Lo chiameremo il Cavaliere Rosso.



#PASSAALNOLEGGIO

IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI



011 1980 5100
arvalstore.it



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Agevolazioni
Super Ace, corsa
contro il tempo
per compensare
subito il credito



Luca Gaiani
— a pag. 24

Mercoledì 19
Guida facile
sulle pensioni,
tutte le novità
di quest'anno



— Mercoledì
in edicola
a 0,50 euro

SCARPA



MOJITO GTX
BY SCARPA
THE ORIGINAL.
SHOP ONLINE - SCARPA.NET @fb

FTSE MIB 27543,96 -1,08% | SPREAD BUND 10Y 138,70 +1,30 | BRENT DTD 88,88 +1,25% | NATURAL GAS DUTCH 85,40 +6,82% **Indici & Numeri** → p. 27-31

Pnrr, la sfida nel 2022 è investire: 27,5 miliardi per avviare 167 progetti

Il piano di rilancio

Programmi aumentati
rispetto ai 106 del 2021
(pari a 15,5 miliardi)

Il piano di quest'anno sarà
del 50% superiore nei progetti
e del 77% nella spesa

Non solo target da centrare per l'esame Ue a giugno: la vera sfida per il Pnrr nel 2022 sarà sbloccare la macchina degli investimenti pubblici e spingere la crescita del Pil. Se nel 2021 la spesa doveva essere avviata con 106 progetti e centrare l'obiettivo di 15,5 miliardi, quest'anno si punta alla contabilizzazione di 167 progetti per un investimento totale di 27,5 miliardi: un aumento di oltre il 50% dei progetti coinvolti e del 77% della spesa di investimento, soprattutto per il decollo delle spese per transizione digitale ed ecologica. **Santilli** — pagg. 2-3

L'ACCELERAZIONE

L'aumento
degli obiettivi
legato alle spese
per svolta verde
e digitale

— a pagina 2



Sotto la lente.
L'esame del Sole 24 Ore sul Pnrr

L'ACCORDO

Draghi e Anac:
ridurre, accorpare
e qualificare
le 36mila stazioni
appaltanti

— a pagina 3

Elettricità, in Europa sale il rischio black out Bollette: big nel mirino

Il caro energia

Gli esperti: possibile shock
Palazzo Chigi preannuncia
nuove misure anti aumenti

È prematuro parlare di rischi di distacchi per i grandi consumatori o di black out per i consumatori, ma i segnali degli esperti sono univoci: con la transizione difficile da fonti fossili alle rinnovabili, e con il boom dei prezzi, aumenta in Europa il pericolo di black out. Intanto il governo ha annunciato un nuovo provvedimento a breve contro il caro-bollette. Resta allo studio un contributo di solidarietà sugli operatori energetici. Regina (Confindustria): intervenire subito, rischi strutturali per il manifatturiero. — Servizi alle pagine 4-5

CORSI E RICORSI FISCALI

La Caporetto
della Robin tax

Carlo Marroni — a pag. 4

IL DIETROFRONT DI MADRID

La tassa spagnola
subito ritirata

Laura Serafini — a pag. 4

LA MOSSA DI PARIGI

Il tetto ai prezzi
fa crollare Edf

Riccardo Sorrentino — a pag. 4

FOOD 24



Hi tech. Lo scorso anno le vendite del settore delle macchine agricole sono state trainate dalla domanda di alta tecnologia

Trattori hi tech, +36% le vendite 2021

Giorgio dell'Orefice — a pag. 19

Fisco, scontro su Catasto e flat tax

Riforme

Difficoltà di vedute e obiettivi nella maggioranza di Governo in materia fiscale. I 467 emendamenti presentati ieri dai partiti in commissione Bilancio alla Camera sulla legge delega lo dimostrano. Il cen-

trodestra trova sul tema un'unità molto più sostanziale di quella sbandierata sulla candidatura di Berlusconi al Colle. E parte in gruppo all'attacco della revisione del Catasto elaborata dal governo Draghi, che invece centrosinistra e Cinque Stelle vogliono mantenere o rafforzare. Mentre chiede in coro un allargamento della Flat Tax degli autonomi. **Mobili e Trovati** — a pag. 25

LA BATTAGLIA DI TRIESTE

Generali, duro
braccio di ferro:
Ivass in campo
sulla governance

Laura Galvagni — a pag. 20

LA CERIMONIA A ROMA

I funerali
di Stato
per David Sassoli,
i primi
con la bandiera
dell'Europa

Gerardo Pelosi — a pag. 8



Funerali di Stato. I vertici istituzionali di Italia e Ue alle esequie di David Sassoli

PANORAMA

LOTTA ALLA PANDEMIA

**Covid, raffica di no
alle modifiche
per calcolare
il numero di contagi**

Tensione tra governo-Istituto superiore di sanità e Regioni sulle modalità di conteggio dei ricoverati per Covid. Il ministero della Salute studia una circolare. I governatori vogliono l'esclusione dei positivi asintomatici ma incontrano un sempre più ampio fronte del no, dal Cts all'Ordine dei medici, che chiedono di non modificare il bollettino. — a pagina 6

FALCHI & COLOMBE

**FED E BCE,
STRADE DIVISE
SUL RIALZO
DEI TASSI**

di Donato Masciandaro
— a pagina 11

BUSSOLA & TIMONE

**FRANCOFORTE
FA BENE A NON
CAMBIARE
STRATEGIA**

di Giovanni Tria
— a pagina 11

GIUSTIZIA

**Cassazione, annullate
le nomine al vertice**

Il Consiglio di Stato, con due distinte sentenze pubblicate ieri, ha di fatto annullato le nomine ai vertici della Corte di Cassazione. Ora il Consiglio superiore della magistratura dovrà riformulare le nomine. — a pagina 24

DA OGGI IN EDICOLA



Il libro
Varsavia, la storia
non va dimenticata

— a 12,90 euro oltre il quotidiano

Motori 24

Innovazione
Al Ces di Las Vegas
l'auto è in prima fila

Giancarlo Calzetta — a pag. 17

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

GIDIEMME
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di immettere sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contraffazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale
Via Giardini 474/M • Direzione 70 • 41124 Modena
Tel 059 353332 • Fax 059 354546
www.gidienne.it • info@gidienne.it

IL CTS PASTICCIA SUI RICOVERI DOPO AVER «DORMITO» SU OMICRON IL MONDO VIENE A PATTI COL COVID SOLO L'ITALIA SI FA SCHIACCIARE

Da noi ai non inoculati tolgono lavoro e diritti, Londra si appresta a mollare il lasciapassare a giorni. Negli Usa Biden furibondo per il no all'obbligo da parte della Corte. Anche in Francia crollano i dogmi. Reggio, giudice autorizza il traghetto sullo Stretto per passeggero senza pass

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Nella guerra al Covid l'Italia va spedita in una direzione e il resto del mondo in quella opposta, ma purtroppo chi sta al governo e ha la responsabilità di guidare il Paese non sospetta di aver imboccato l'autostrada in senso contrario. Mi spiego. Sono di questi giorni alcune notizie (...)
segue a pagina 3
STEFANO GRAZIOSI
a pagina 3

CHIEDONO UNITÀ, MA...

Attenzione alle ferite della guerra civile sanitaria

di FRANCESCO BORGONOVO



■ I politici, per lo più, non avranno problemi: riaccenderanno il sorriso di ordinanza e via. Ma tutti gli altri? Noi? Come faremo a risanare le ferite profonde, a ricucire i tessuti e le carni strappate, a fare come se nulla fosse accaduto? Si moltiplicano gli inviti a «tornare alla normalità», c'è chi parla di «ricostruzione». Tutto condivisibile, da un certo punto di vista. La psicosi sanitaria ha causato fin troppi traumi, l'economia ha subito fin troppi rallentamenti, lo spirito del popolo intero ha bisogno di respirare. È il momento, come no, di imparare a «convivere (...)
segue a pagina 6

Bersani decide chi curare: «Se c'è da scegliere, resta fuori il non vaccinato»

BONI CASTELLANE a pagina 7



LA MORSA DEL PATTO DI STABILITÀ

Lunedì arriva al pettine il nodo Mes All'Eurogruppo pressing sull'Italia

di GIUSEPPE LITURRI

■ Puntuale come l'esattore delle tasse, giovedì un «alto funzionario dell'Ue», in vista dell'Eurogruppo che si

riunirà lunedì, ha «avvertito» che la ratifica del trattato sul Mes è «ormai completa in quasi tutti gli Stati. Noi abbiamo fiducia (...)
segue alle pagine 8 e 9

CONTROLLO TOTALE

Preparano già il prossimo step La card servirà a vigilare sulle tasse

di CLAUDIO ANTONELLI



■ In Germania, il Bundesrechnungshof, la Corte dei conti federale, da almeno tre anni sta studiando il modo per abbinare il gettito Iva alle transazioni basate sulla blockchain, il registro digitale per eccellenza. A oggi non esiste nessuna piattaforma in grado di monitorare in tempo reale le transazioni tra (...)
segue a pagina 7

FAMIGLIE IN DISARMO

Come era ovvio, pure la scuola è in Dad di fatto: in milioni a casa

di GIORGIO GANDOLA



■ Scuole chiuse, no aperte. Classi in Dad, no in aula. Nella giungla dell'istruzione vige il ping-pong istituzionale, si arriva perfino a dover scegliere fra mascherina e merendina. E le famiglie destabilizzate da protocolli, smentite, ordinanze, ricorsi sono oltre la crisi di nervi. (...)
segue a pagina 4

BASTA CON I PALLIATIVI

Colori, tamponi e quarantena: le regole da rifare

DANIELE CAPEZZONE
a pagina 5

La concertazione a Gedi: «Se vuoi pareri favorevoli cercati un comunista»

I suggerimenti del legale alla Mondardini, indagata per truffa all'Inps. E l'ex ad su De Benedetti: «Con Conte non ha sponde»

di GIACOMO AMADORI

■ Altre novità dall'inchiesta sui prepensionamenti di Gedi. Un legale consiglia all'ora ad Monica Mondardini, alla ricerca di pareri *pro veritate* favorevoli all'azienda: «Cercati un comunista». Le carte ipotizzano una curiosa concertazione tra dirigenti, sindacati e politica per coprire operazioni che la Procura ritiene sospette. Spunta Cdb citato nelle intercettazioni.
alle pagine 10 e 11
FABIO AMENDOLARA
e **FRANÇOIS DE TONQUÉDEC**
alle pagine 10 e 11

LA BATTAGLIA DI TRIESTE

Caltagirone si libera le mani per l'assalto a Generali

CAMILLA CONTI
a pagina 17



UFFICIALIZZATA LA PROPOSTA DI CANDIDATURA, ATTESA PER LA RISPOSTA DI BERLUSCONI

Il centrodestra schiera il Cav e spacca Pd e M5s



CENTRALE Silvio Berlusconi

di CARLO TARALLO



■ Il centrodestra fa la prima mossa formale: si alla candidatura unitaria di Silvio Berlusconi, che ora dovrà pronunciarsi sulla proposta. Intesa anche sul «no» al proporzionale. Primo effetto: Pd e M5s, che non hanno un candidato unitario (se non, forse, Mattarella), reagiscono male. Attaccano sia Letta sia Conte.
a pagina 13

INCHIESTA PER MINACCIA A CORPO DELLO STATO

La vera storia dell'intercettazione che ha fatto impazzire Csm e Colle

■ (g.a.) L'inchiesta sull'intercettazione dei misteri riguardanti il pm napoletano Henry John Woodcock va verso la chiusura. La Procura di Perugia, guidata da Raffaele Cantone ha chiesto prima di Natale l'archiviazione, con un'i-

stanza molto articolata, per la non sussistenza del reato ipotizzato a inizio indagini ovvero la violenza o la minaccia a un corpo giudiziario dello Stato, in questo caso il Csm. Il fascicolo era stato rivelato dalla (...)
segue a pagina 15

VIVIN C
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

VIVIN C
320 mg + 200 mg compresse effervescenti
20 COMPRESSE EFFERVESCENTI
USO ORALE

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI